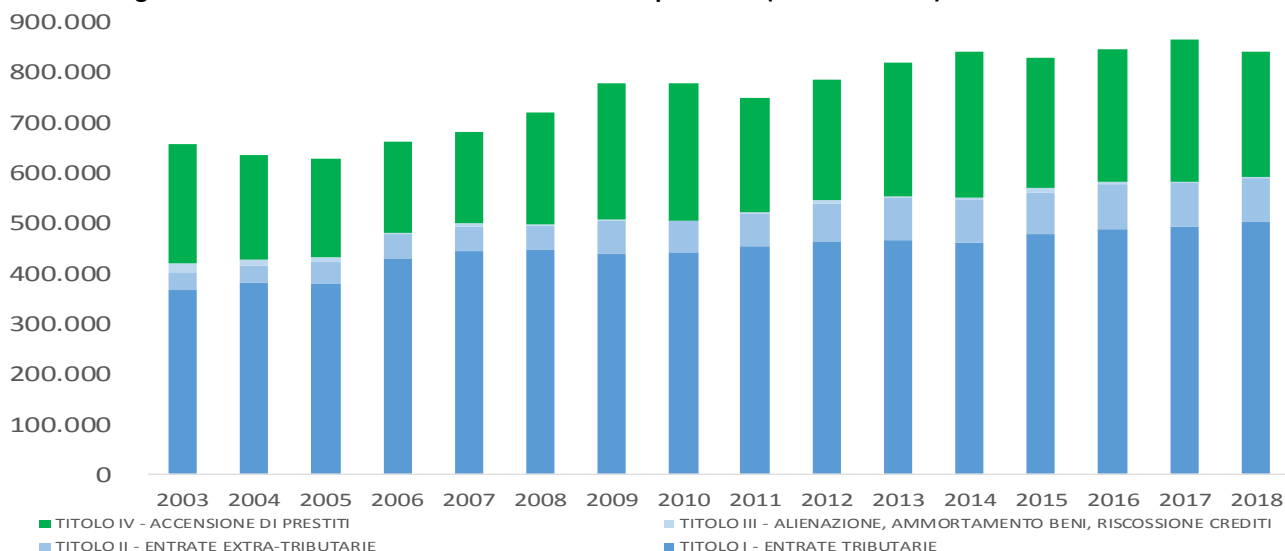


## Le entrate nel Rendiconto dello Stato 2018<sup>1</sup>

Nel Bilancio dello Stato le entrate sono suddivise in 4 titoli: tributarie; extra-tributarie; alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti; accensione di prestiti. I primi tre titoli formano le entrate finali, un aggregato più prossimo al conto economico<sup>2</sup>.

### Rendiconto generale dello Stato - Accertamenti 2003-2017 per titolo (milioni di euro)



Fonte: Ragioneria Generale dello Stato e Open Bdap

Le entrate tributarie rappresentano la parte prevalente (60% nel 2018) e quelle extra-tributarie un ulteriore 10% (era il 5% nel 2003). L'accensione di prestiti, che deriva essenzialmente dalla gestione del debito pubblico, può oscillare negli anni, ma è circa un terzo del totale. Marginale è la quota di entrate per alienazione di beni, ammortamento e riscossione crediti.

### Rendiconto generale dello Stato - Entrate di competenza 2018 per titolo e categoria (euro)

	Previsioni	Accertamenti	Incassi	Residuo
<b>TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>504.526.017.315</b>	<b>501.300.351.813</b>	<b>444.572.681.640</b>	<b>56.727.670.174</b>
CATEGORIA I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO	266.808.908.815	262.614.139.802	236.811.245.384	25.802.894.418
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI	177.628.808.500	179.686.095.385	151.878.984.919	27.807.110.466
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE	34.932.000.000	34.308.320.287	32.915.571.118	1.392.749.169
CATEGORIA IV - MONOPOLI	10.852.800.000	10.616.942.498	10.042.599.532	574.342.966
CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO	14.303.500.000	14.074.853.841	12.924.280.686	1.150.573.155
<b>TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE</b>	<b>77.134.141.256</b>	<b>88.110.760.084</b>	<b>56.824.005.679</b>	<b>31.286.754.406</b>
CATEGORIA VI - PROVENTI SPECIALI	875.765.738	943.160.571	907.285.927	35.874.644
CATEGORIA VII - PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI	30.877.459.284	29.946.975.878	19.535.761.818	10.411.214.060
CATEGORIA VIII - PROVENTI DEI BENI DELLO STATO	276.766.211	302.543.635	272.053.286	30.490.349
CATEGORIA IX - PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTIONI	2.496.841.189	2.544.978.950	2.544.978.950	0
CATEGORIA X - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO	4.917.431.836	4.449.542.333	2.500.270.954	1.949.271.379
CATEGORIA XI - RICUPERI, RIMBORSI E CONTRIBUTI	34.825.072.130	47.224.137.253	28.579.265.547	18.644.871.706
CATEGORIA XII - PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	2.864.804.868	2.699.421.465	2.484.389.197	215.032.268
<b>TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>	<b>2.773.491.588</b>	<b>2.200.482.641</b>	<b>2.115.122.456</b>	<b>85.360.185</b>
CATEGORIA XIII - VENDITA DI BENI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI	54.396.716	42.935.867	42.522.629	413.238
CATEGORIA XIV - AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	1.105.005.000	381.000.000	381.000.000	0
CATEGORIA XV - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO	1.614.089.872	1.776.546.774	1.691.599.827	84.946.947
<b>TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>273.957.994.749</b>	<b>249.065.559.285</b>	<b>249.065.559.285</b>	<b>0</b>
ACCENSIONE DI PRESTITI	273.957.994.749	249.065.559.285	249.065.559.285	0
<b>Entrate finali</b>	<b>584.433.650.159</b>	<b>591.611.594.539</b>	<b>503.511.809.774</b>	<b>88.099.784.764</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>858.391.644.908</b>	<b>840.677.153.824</b>	<b>752.577.369.060</b>	<b>88.099.784.764</b>

Fonte: Open Bdap

<sup>1</sup> [Franco Mostacci](#), ricercatore statistico ed analista socio-economico

<sup>2</sup> Il raccordo tra il rendiconto dello Stato e il conto economico di Contabilità nazionale richiede una serie di aggiustamenti e riclassificazioni per ricondurre i dati di bilancio alle definizioni previste dal Sec (tavole 57 e 58 della [Relazione della Ragioneria generale dello Stato](#)).

Le entrate di competenza del rendiconto 2018 mostrano che, a fronte di 858 miliardi previsti, ne sono stati accertati 841 e incassati 753, mentre 88 miliardi non riscossi finiscono a residui.

Considerando gli accertamenti, le entrate si sono complessivamente ridotte del 2,8% rispetto al 2017. In crescita le entrate finali (+1,5%), frutto dell'aumento delle entrate tributarie (+2%) e del calo di quelle extra tributarie (-1,1). Tra le entrate tributarie crescono di oltre 9 miliardi le imposte indirette o tasse ed imposte sugli affari (+5,6%) e in particolar modo l'imposta sul valore aggiunto, mentre risultano sostanzialmente stabili le imposte dirette. L'accensione di prestiti si è ridotta nel 2018 di 32,5 miliardi (-11,6%).

**Rendiconto generale dello Stato - Capacità di accertamento e di riscossione per titolo 2011-2018 (valori percentuali)**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Capacità di accertamento</b>								
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	100	96	99	96	100	100	99	99
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	175	143	114	116	118	113	114	114
TITOLO III - ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO BENI, RISCOSSIONE CREDITI	99	325	91	85	86	73	81	79
TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI	94	90	106	100	85	103	90	91
TOTALE ENTRATE	102	98	103	99	96	102	97	98
<b>Capacità di riscossione</b>								
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	88	87	87	87	87	88	89	89
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	49	49	58	57	58	64	63	64
TITOLO III - ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO BENI, RISCOSSIONE CREDITI	98	99	97	98	100	98	98	96
TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI	100	100	100	100	100	100	100	100
TOTALE ENTRATE	88	88	88	89	88	89	90	90

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato e Open Bdap

Nel periodo 2011-2018, la capacità di accertamento, ovvero il rapporto tra entrate accertate e previsioni (definitive) oscilla tra il 96% del 2015 e il 103% del 2013. Le entrate extra-tributarie evidenziano un'eccedenza costante delle entrate accertate rispetto alle previsioni, con valori massimi nel 2011 e 2012. La capacità di accertamento nell'accensione dei prestiti è per natura maggiormente soggetta a fluttuazioni. Nel 2012, infine, sono stati accertati 6,2 miliardi per la vendita di beni e affrancazioni di canoni non previsti in bilancio (titolo III)<sup>3</sup>.

La capacità di riscossione, vale a dire il rapporto tra gli incassi e gli accertamenti, è stabile nel tempo, con un leggero incremento negli ultimi due anni, in cui si è toccato il livello massimo del 90%. La riscossione delle entrate tributarie è in linea con l'andamento generale, mentre per l'accensione di prestiti accertamenti e riscossioni coincidono. Nel caso delle entrate extra-tributarie, a differenza di quanto visto sopra per la capacità di accertamento, quella di riscossione è molto bassa, anche se in crescita di qualche punto percentuale negli ultimi anni.

In ciascun anno finanziario si sovrappongono le entrate di competenza a quelle di riduzione dei residui attivi accumulati negli anni precedenti. Le previsioni si distinguono perciò tra competenza (col. a), cassa (col. b) e residui (col. c); questi ultimi sono soggetti a una operazione di riaccertamento (col. d) a seguito della quale si determina il valore aggiornato (col. e); gli accertamenti di competenza (col. f) sono una parte delle previsioni di competenza; gli incassi possono essere in conto residui (col. g) o di competenza (col. h); la somma di entrambi rappresenta le entrate di cassa (col. i); la differenza tra l'ammontare aggiornato dei residui e gli

<sup>3</sup> Il Capitolo in cui è iscritto l'ammontare si riferisce a "Versamenti relativi al controvalore dei titoli di stato, ai proventi relativi alla vendita di partecipazioni dello Stato, nonché ad entrate straordinarie dello Stato nei limiti stabiliti dalla legge, da destinare al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato".

incassi in conto residui forma i residui rimasti da riscuotere/versare (col. j); la differenza tra l'accertato di competenza e gli incassi di competenza forma i nuovi residui attivi che si sono creati nell'esercizio (col. k); la somma tra i residui rimasti da pagare e i nuovi residui formati genera lo stock di residui a fine anno che viene riportato all'esercizio successivo (col. l).

**Rendiconto generale dello Stato - Ciclo annuale delle entrate 2011-2018 (euro)**

Anno	Previsioni	Previsioni	Previsioni	Maggiori-Minori	Residui	Accertamenti CP
	Definitive CP	Definitive CS	Definitive RS	Entrate RS		
	(a)	(b)	(c)	(d)		
2011	736.461.458.626	757.384.466.379	229.789.633.113	-83.667.692.721	146.121.940.392	750.164.528.322
2012	803.458.130.074	826.089.614.137	215.206.861.011	-46.042.072.169	169.164.788.842	785.574.708.385
2013	798.487.053.737	817.876.475.492	244.119.245.946	-53.322.346.704	190.796.899.242	818.838.846.050
2014	848.628.040.669	866.760.239.574	261.123.721.980	-117.877.988.844	143.245.733.136	840.159.623.576
2015	863.808.831.628	874.724.482.614	209.126.424.675	-58.445.861.187	150.680.563.488	829.108.055.833
2016	829.701.648.707	845.294.474.485	208.259.542.552	-55.162.184.408	153.097.358.144	845.933.216.308
2017	892.227.797.513	910.808.531.058	212.238.024.735	-62.208.735.823	150.029.288.912	864.583.888.059
2018	858.391.644.908	875.090.081.979	204.075.773.491	-46.036.884.071	158.038.889.420	840.677.153.824

Anno	Incassato RS	Incassato CP	Incassato CS	Rimasto da	Rimasto da	RS al 31/12
				Risc./Versare RS	Risc./Versare CP	
				(j) = (e) - (g)	(k) = (f) - (h)	
2011	19.416.256.605	661.663.351.097	681.079.607.702	126.705.683.787	88.501.177.225	215.206.861.011
2012	23.609.655.346	687.852.212.350	711.461.867.695	145.555.133.496	97.722.496.035	243.277.629.532
2013	25.148.144.684	723.363.878.628	748.512.023.312	165.648.754.558	95.474.967.422	261.123.721.980
2014	30.683.927.534	743.595.004.502	774.278.932.037	112.561.805.601	96.564.619.074	209.126.424.675
2015	37.773.252.672	733.755.824.097	771.529.076.769	112.907.310.816	95.352.231.736	208.259.542.552
2016	31.493.494.840	755.299.054.877	786.792.549.717	121.603.863.304	90.634.161.431	212.238.024.735
2017	34.216.248.456	776.321.155.025	810.537.403.480	115.813.040.457	88.262.733.034	204.075.773.491
2018	42.198.955.872	752.577.369.060	794.776.324.932	115.839.933.548	88.099.784.764	203.939.718.312

Fonte: Open Bdap

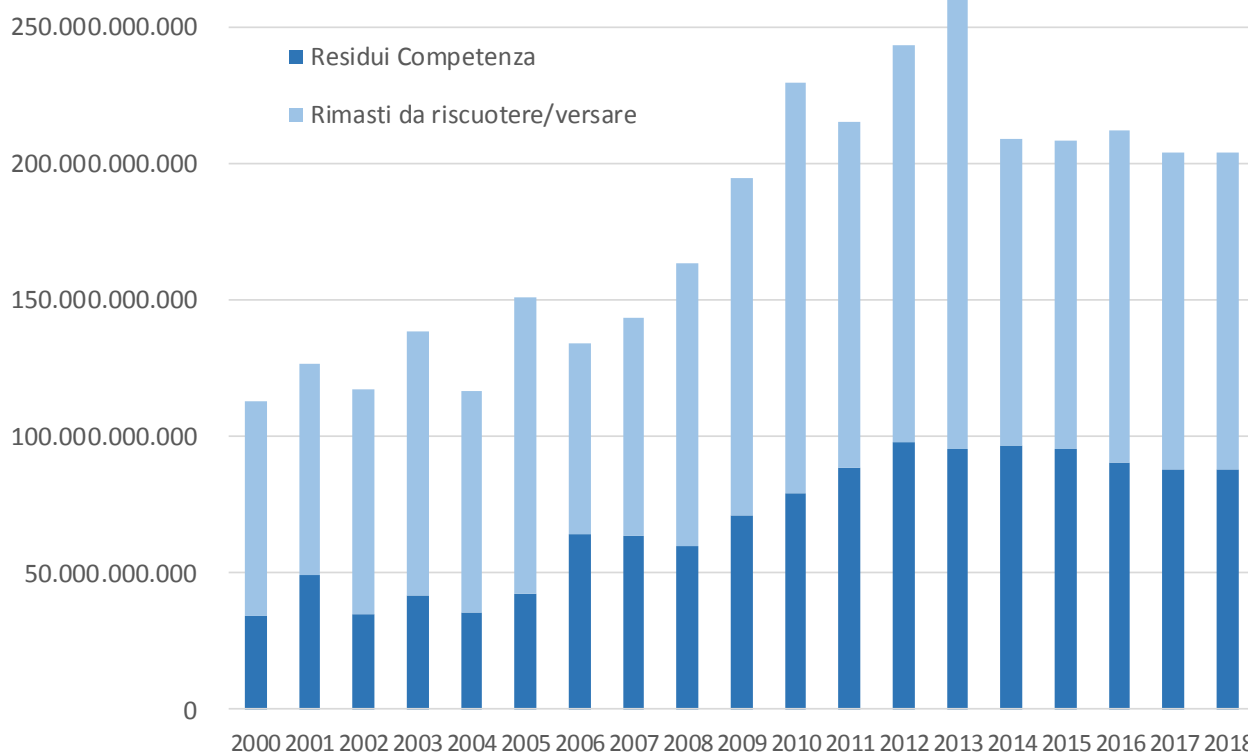
Gli incassi nel 2018 sono inferiori di circa 80 miliardi rispetto alle previsioni definitive di cassa (il 90,8%, in linea con gli anni precedenti). Ancora più bassa è la quota degli incassi rispetto al massimo riscuotibile dato dalla somma dei residui e degli accertamenti di competenza (79,6%). Rispetto alla somma accertata quella che non è stata riscossa o versata oscilla intorno ai 90 miliardi.

Lo stock di residui attivi, che supera i 200 miliardi di euro, si è ulteriormente ridotto nell'ultimo anno anche per gli 8 miliardi di maggiore smaltimento<sup>4</sup>. Resta un livello molto elevato, anche per il rischio di inesigibilità crescente con il trascorrere del tempo<sup>5</sup>.

<sup>4</sup> L'andamento dei residui nel corso del 2018 è stato analizzato nel [Dossier del Servizio Studi del Senato n. 5/2019](#).

<sup>5</sup> "Determinante rilievo assume, pertanto, la valutazione del grado di esigibilità dei residui ai fini della loro riscuotibilità, classificando i resti da riscuotere per grado di esigibilità. Anche per il 2018 la quantificazione dei residui al 31 dicembre, riportata nell'Allegato 24 al Rendiconto, è il risultato di un processo di successive rettifiche ed aggiustamenti, sulla scorta di presunzioni e di apprezzamenti prudenziali che, partendo dall'importo totale di residui rilevato dalle contabilità finali delle amministrazioni (936,3 miliardi), ha consentito di determinare in 203,9 miliardi l'importo da iscrivere nel Rendiconto. Anche per il 2018, infatti, è stato abbattuto drasticamente (96,7 per cento) l'ammontare dei residui contabili da ruoli, ritenendo di poter circoscrivere la **presumibile riscuotibilità nella misura del 3,5 per cento dell'intera massa lorda**" (Corte dei Conti, Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2018).

## Rendiconto generale dello Stato - Composizione dei residui 2000-2018 (euro)



Fonte: Ragioneria Generale dello Stato (2000-2010) e Open Bdap (2011-2017)

Rispetto al 2000, l'ammontare dei residui è raddoppiato<sup>6</sup>, con una crescita di quelli di competenza da 35 a 88 miliardi di euro.

Nel periodo 2011-2018, l'ammontare totale dei residui supera sempre i 200 miliardi di euro, con un valore minimo nel 2017, durante il quale si sono ridotti di 8 miliardi. La parte più consistente è rappresentata dallo stock di residui accumulata negli anni, mentre quelli di nuova formazione (residui di competenza) variano tra gli 88 e i 97 miliardi.

La percentuale di recupero delle somme non riscosse negli anni precedenti (Incassati su Totale) è assai bassa: tra il 2000 e il 2013 oscilla intorno al 15% e solo dal 2014 in poi sale sopra il 20%. Il valore massimo si registra proprio nell'ultimo anno (26,7%).

Un'attenzione particolare merita l'operazione di riaccertamento, che vede ogni anno la cancellazione di una massa consistente di residui attivi. Nel periodo 2000-2018 ammonta a complessivi 810 miliardi di euro, con la sola eccezione del 2005 in cui furono riaccertate maggiori entrate per 6 miliardi. Tra il 2011 e il 2018 sono stati cumulativamente cancellati 523 miliardi di euro e, nel solo 2014, 118 miliardi.

<sup>6</sup> Le informazioni utili a ricostruire la matrice completa dei residui attivi per anno di creazione e di estinzione, da cui poter derivare la permanenza media dei residui, non sono disponibili.

## Maggiori o minori entrate in conto residui per titolo e categoria - Anni 2011-2017 (euro)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>-24.867.083.955</b>	<b>-24.173.078.868</b>	<b>-27.433.414.872</b>	<b>-60.162.238.637</b>	<b>-31.679.069.198</b>	<b>-28.625.709.695</b>	<b>-33.905.778.025</b>	<b>-22.580.085.296</b>
CATEGORIA I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO	-11.777.436.507	-12.054.081.116	-12.263.337.558	-27.204.616.139	-11.743.024.993	-12.344.189.408	-11.745.204.261	-9.941.423.993
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI	-11.792.289.063	-12.094.896.644	-13.049.077.307	-32.183.702.112	-19.173.150.625	-15.887.892.498	-17.222.354.435	-12.757.123.959
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE	-407.012.111	-24.202.110	-2.115.209.927	-785.487.287	-745.703.527	-404.883.312	-4.937.692.301	118.908.738
CATEGORIA IV - MONOPOLI	-891.399.923	6.117	-2.150.330	-11.572	-2.478.833	-1.479.128	-1.468.956	-1.279.925
CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO	1.053.649	94.885	-3.639.750	11.578.474	-14.711.220	12.734.650	941.928	833.843
<b>TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE</b>	<b>-58.796.858.065</b>	<b>-21.870.370.511</b>	<b>-25.889.866.574</b>	<b>-57.711.295.929</b>	<b>-26.767.167.261</b>	<b>-26.530.472.848</b>	<b>-28.298.593.511</b>	<b>-23.450.654.227</b>
CATEGORIA VI - PROVENTI SPECIALI	2.156.140	2.026.567	21.896.307	96.582	-60.542.380	-8.099.131	-8.284.626	-22.643.529
CATEGORIA VII - PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI	-4.004.497.491	-4.026.021.841	-4.818.089.986	-10.734.587.767	-5.213.481.416	-5.103.339.658	-5.547.644.300	-4.479.805.201
CATEGORIA VIII - PROVENTI DEI BENI DELLO STATO	-4.500.249	-8.765.348	-1.670.696	-7.585.755	-1.268.972	-5.371.520	-3.469.672	12.027.189
CATEGORIA IX - PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTIONI	150	0	0	0	0	0	0	436
CATEGORIA X - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO	-1.657.925.462	-1.856.584.463	-2.050.227.271	-4.688.585.940	-2.341.122.978	-2.363.372.888	-2.279.962.565	-1.922.232.665
CATEGORIA XI - RICUPERI, RIMBORSI E CONTRIBUTI	-53.215.193.111	-15.969.116.717	-19.000.777.898	-42.259.899.937	-19.096.015.234	-19.043.015.470	-20.437.455.820	-17.021.177.521
CATEGORIA XII - PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	83.101.957	-11.908.709	-40.997.030	-20.733.112	-54.736.281	-7.274.182	-21.776.526	-16.822.935
<b>TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORT. BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI</b>	<b>-3.750.701</b>	<b>1.377.210</b>	<b>934.742</b>	<b>-4.454.278</b>	<b>375.271</b>	<b>-6.001.865</b>	<b>-4.364.287</b>	<b>-6.144.549</b>
CATEGORIA XIII - VENDITA DI BENI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI	-3.497.480	1.353.904	189.198	140.105	9.319	11.035	-2.891	1.558
CATEGORIA XIV - AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	0	0	0	0	0	0	0	0
CATEGORIA XV - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO	-253.221	23.306	745.544	-4.594.383	365.952	-6.012.900	-4.361.396	-6.146.107
<b>TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
ACCENSIONE DI PRESTITI	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>-83.667.692.721</b>	<b>-46.042.072.169</b>	<b>-53.322.346.704</b>	<b>-117.877.988.844</b>	<b>-58.445.861.187</b>	<b>-55.162.184.408</b>	<b>-62.208.735.823</b>	<b>-46.036.884.071</b>

Fonte: Open Bdap

Nel 2018, sono stati riaccertati 23 miliardi di euro di minori residui attivi di entrate tributarie (49% del totale), di cui 9,9 miliardi di imposte sul patrimonio e sul reddito (21,6%) e 12,8 miliardi di tasse e imposte sugli affari (27,7%). Altri 23 miliardi di euro sono stati cancellati dai residui delle entrate extra tributarie (51%), di cui 17 di recuperi, rimborsi e contributi (37%) e 4,5 di proventi di servizi pubblici minori (9,7%).

Seppure con oscillazioni annuali e una discreta riduzione nell'ultimo anno la situazione è sufficientemente stabile nel tempo.

Per meglio contestualizzare il riaccertamento dei residui, è utile individuare i capitoli maggiormente rilevanti.

## Cancellazione di residui attivi per i capitoli di entrata maggiormente rilevanti - Anni 2011-2017 (euro)

Tit	Cat	Capitolo	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
II	XI	SANZIONI RELATIVE ALLA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE	-50.550.907.310	-13.274.823.332	-16.505.349.211	-32.245.279.299	-16.305.598.324	-16.388.907.009	-16.906.062.316	-14.299.160.064
I	II	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	-11.552.454.537	-11.795.111.256	-12.762.168.204	-31.764.144.167	-19.045.134.868	-15.556.250.323	-16.700.126.242	-12.672.333.003
I	I	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE				-14.669.536.376	-7.149.259.422	-7.067.458.986	-6.572.689.362	-6.030.935.659
I	I	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA', GIA' IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE	-6.076.197.941	-5.867.529.046	-6.125.861.996	-11.311.241.335	-4.707.454.389	-5.190.969.464	-4.930.734.856	-3.832.636.201
II	VII	QUOTA DEL 20 PER CENTO DELLE SANZIONI PECUNIARIE RISCOSE IN MATERIA DI IMPOSTE DIRETTE DA DESTINARE AI FONDI DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DELL'EX MINISTERO DELLE FINANZE ED AL FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI PER SCOPI ISTITUZIONALI	-3.277.974.864	-3.333.696.448	-4.152.091.903	-8.490.715.065	-4.149.462.155	-4.209.165.955	-4.401.582.901	-3.732.829.265
II	XI	SANZIONI RELATIVE ALLA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE INDIRETTE	-2.602.966.045	-2.587.983.888	-2.466.728.816	-8.226.631.809	-2.684.866.985	-2.348.732.311	-3.436.564.904	-2.147.556.894
II	X	INTERESSI RELATIVI ALLA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE	-1.656.167.248	-1.855.915.966	-2.047.976.547	-4.688.715.994	-2.340.032.790	-2.362.358.185	-2.279.079.888	-1.921.366.127

Fonte: Open Bdap

La maggiore incidenza di cancellazione di residui attivi si riscontra nelle sanzioni relative alla riscossione delle imposte dirette che è classificata tra le entrate extra tributarie, categoria recuperi, rimborsi e contributi, per un ammontare di 14,3 miliardi di euro nel 2018 (erano 2,6 in più l'anno precedente). Altri 12,7 miliardi sono cancellati dalle imposte sul valore aggiunto (entrate tributarie, categoria imposte sulla produzione, sui consumi e dogane); 6 miliardi dalle imposte sul reddito delle persone fisiche e 3,8 dalle imposte sul reddito delle società.

**Sanzioni relative alla riscossione delle imposte dirette - gestione residui e competenza - Anni 2011-2018 (euro)**

Anno	Conto residui					Conto competenza				Residui al 31/12
	Previsioni Definitive	Maggiori(+) o Minori(-) Entrate	Stock residui	Versati	Rimasti da versare / riscuotere	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	
2011	72.270.084.124	-50.550.907.310	21.719.176.814	397.937.862	21.321.238.952	4.404.000.000	18.096.189.418	644.856.555	17.451.332.863	38.772.571.815
2012	38.772.571.815	-13.274.823.332	25.497.748.483	456.789.465	25.040.959.018	4.628.000.000	20.916.818.060	602.183.832	20.314.634.228	45.355.593.246
2013	45.355.593.246	-16.505.349.211	28.850.244.034	450.540.130	28.399.703.904	4.628.000.000	18.948.254.141	657.212.385	18.291.041.756	46.690.745.660
2014	46.690.745.660	-32.245.279.299	14.445.466.361	467.576.347	13.977.890.015	4.628.000.000	18.539.453.864	734.072.507	17.805.381.357	31.783.271.372
2015	31.783.271.372	-16.305.598.324	15.477.673.047	485.400.717	14.992.272.330	5.417.000.000	18.725.157.800	910.236.612	17.814.921.188	32.807.193.518
2016	32.807.193.518	-16.388.907.009	16.418.286.509	537.177.597	15.881.108.913	5.400.500.000	16.055.610.604	813.101.607	15.242.508.997	31.123.617.909
2017	31.123.617.909	-16.906.062.316	14.217.555.593	329.818.298	13.887.737.295	5.494.800.000	15.534.983.955	791.098.806	14.743.885.149	28.631.622.443
2018	28.631.622.443	-14.299.160.064	14.332.462.380	283.504.194	14.048.958.185	5.509.900.000	15.864.957.102	790.616.931	15.074.340.172	29.123.298.357

Fonte: Open Bdap

L'analisi parallela del conto residui e di competenza di ciascun esercizio finanziario dal 2011 al 2018 per il Capitolo delle sanzioni relative alla riscossione delle imposte dirette, aiuta a comprendere da dove derivi la cancellazione di una massa così consistente di residui attivi.

Le previsioni definitive corrispondono alla massa dei residui accumulata alla fine dell'anno precedente. Dopo l'operazione di riaccertamento si giunge al totale dei residui attivi ancora in essere (col. Stock residui), parte dei quali sono recuperati nel corso dell'anno (col. Versati). Sullo stock totale accumulato negli anni di sanzioni sulle imposte dirette, ne vengono recuperate solo poche centinaia di milioni. Sui 28,6 miliardi presenti a inizio 2017 il 50% risulta cancellato, l'1% riscosso e il 49% rinviato all'anno successivo.

Le previsioni iscritte nel bilancio di competenza oscillano tra i 4,5 e i 5,5 miliardi l'anno. Gli accertamenti sono 3-4 volte le entrate previste per sanzioni (una situazione anomala visto che per il totale delle entrate all'incirca si equivalgono) e le riscossioni ammontano a poche centinaia di milioni (4-5% dell'accertato), generando una nuova massa residuale (95-96% dell'accertato). I nuovi residui di competenza si vanno a cumulare con quelli degli anni precedenti rimasti ancora da versare/riscuotere, formando i residui di fine anno.

In totale, tra residuo e competenza, ogni anno si riscuotono solo poco più di 1 miliardo di sanzioni sulle imposte dirette, a fronte di cifre a bilancio di diverse decine di miliardi di euro.

L'ammontare che si cancella con i riaccertamenti dei residui lo si recupera con gli accertamenti di competenza e lo stock di residui a fine anno rimane quasi invariato.

**Sanzioni relative alla riscossione delle imposte indirette - gestione residui e competenza - Anni 2011-2018 (euro)**

Anno	Conto residui					Conto competenza				Residui al 31/12
	Previsioni Definitive	Maggiori(+) o Minori(-) Entrate	Stock residui	Versati	Rimasti da versare / riscuotere	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	
2011	9.583.128.011	-2.602.966.045	6.980.161.966	372.963.455	6.607.198.511	3.274.000.000	4.405.888.862	537.977.519	3.867.911.343	10.538.488.790
2012	10.538.488.790	-2.587.983.888	7.950.504.903	356.987.206	7.593.517.696	4.131.000.000	3.777.045.214	546.737.160	3.230.308.054	10.885.014.943
2013	10.885.014.943	-2.466.728.816	8.418.286.127	332.964.975	8.085.321.152	4.131.000.000	3.435.905.427	561.151.900	2.874.753.526	11.031.624.699
2014	11.031.624.699	-8.226.631.809	2.804.992.890	415.062.901	2.389.929.989	4.131.000.000	3.691.311.597	569.089.957	3.122.221.640	5.599.920.321
2015	5.599.920.321	-2.684.866.985	2.915.053.337	392.454.491	2.522.598.845	3.583.000.000	3.446.542.548	613.755.107	2.832.787.441	5.436.027.351
2016	5.436.027.351	-2.348.732.311	3.087.295.041	444.615.069	2.642.679.971	3.556.500.000	3.565.650.446	553.460.672	3.012.189.774	5.742.409.280
2017	5.742.409.280	-3.436.564.904	2.305.844.376	345.728.710	1.960.115.665	4.241.600.000	3.014.793.380	600.770.700	2.414.022.680	4.456.425.028
2018	4.456.425.028	-2.147.556.894	2.308.868.134	324.102.435	1.984.765.699	4.301.800.000	3.430.146.225	617.968.083	2.812.178.142	4.893.703.953

Fonte: Open Bdap

Una situazione analoga, anche se su scala minore, si riproduce per le sanzioni relative alla riscossione delle imposte indirette. A differenza di quanto avviene per le imposte dirette, però, lo scostamento tra previsioni definitive di competenza e accertamenti è nella normalità, con valori tra loro prossimi. Nel 2014 lo stock dei residui si è dimezzato, ma solo per una cancellazione dei residui pregressi di oltre 8 miliardi di euro, a fronte di una media di 2,5 miliardi negli altri anni.

**Imposta sul valore aggiunto - gestione residui e competenza - Anni 2011-2017 (euro)**

Anno	Conto residui					Conto competenza				Residui al 31/12
	Previsioni Definitive	Maggiori(+) o Minor(-) Entrate	Stock residui	Versati	Rimasti da versare / riscuotere	Previsioni Definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui	
2011	37.058.290.931	-11.552.454.537	25.505.836.394	5.163.153.370	20.342.683.024	134.187.705.000	135.548.908.823	113.316.477.066	22.232.431.756	42.575.114.780
2012	42.575.114.780	-11.795.111.256	30.780.003.524	6.800.227.262	23.979.776.262	137.849.440.000	133.117.607.254	110.695.234.105	22.422.373.149	46.402.149.412
2013	46.402.149.412	-12.762.168.204	33.639.981.208	6.122.248.183	27.517.733.025	127.127.355.000	131.128.624.255	107.754.093.983	23.374.530.272	50.892.263.297
2014	50.892.263.297	-31.764.144.167	19.128.119.130	6.373.524.778	12.754.594.352	128.291.860.000	134.826.141.902	109.744.424.363	25.081.717.539	37.836.311.891
2015	37.836.311.891	-19.045.134.868	18.791.177.023	8.988.868.720	9.802.308.303	136.465.700.000	139.120.341.553	113.460.267.655	25.660.073.898	35.462.382.201
2016	35.462.382.201	-15.556.250.323	19.906.131.878	8.174.986.391	11.731.145.486	141.146.020.000	143.813.457.604	118.202.091.532	25.611.366.071	37.342.511.558
2017	37.342.511.558	-16.700.126.242	20.642.385.315	9.835.199.760	10.807.185.555	150.155.200.000	147.298.157.497	125.456.957.252	21.841.200.245	32.648.385.800
2018	32.648.385.800	-12.672.333.003	19.976.052.797	11.223.383.458	8.752.669.339	154.335.300.000	155.452.846.696	130.302.377.020	25.150.469.677	33.903.139.016

Per l'imposta sul valore aggiunto, l'altro capitolo che fa registrare una notevole massa annuale di cancellazione di residui, gli accertamenti sono in genere leggermente superiori alle previsioni definitive e le riscossioni (sia di competenza che nei residui) appaiono in linea con la capacità complessiva. Nel 2018 le riscossioni di competenza sono state l'84%, a fronte di un 89% registrato per il complesso delle entrate tributarie. Dopo aver registrato un trend in diminuzione (anche a seguito di una cancellazione straordinaria di residui nel 2014 per quasi 32 miliardi di euro), lo stock di residui è tornato in leggera crescita nel 2018.

Molti sono gli interrogativi sulle entrate tributarie ai quali non è possibile dare risposte. Innanzitutto si tratta di comprendere le ragioni per le quali le riscossioni effettive siano così basse. Un'altra questione riguarda la procedura di accertamento delle entrate per sanzioni relative alle imposte dirette, per spiegare l'enorme scostamento rispetto alle previsioni definitive e se tale scostamento è in qualche modo in relazione con la massa di residui cancellati. Relativamente a questi ultimi, tra le possibili cause viene da pensare all'inesigibilità dei crediti, alle prescrizioni, ai condoni, anche se potrebbe esserci dell'altro. Se fosse possibile avere contezza, con una rappresentazione a matrice, dell'evoluzione temporale dei residui, si acquisirebbero informazioni utili per comprendere anche l'impatto di provvedimenti legislativi.

Una cosa è certa. Se siamo in presenza di una perdita effettiva di sanzioni per decine di miliardi all'anno è necessario porre in essere misure adeguate per poter recuperare una quota quanto più consistente di tale somma. Se, invece, il vorticare di miliardi è solo di origine contabile, forse sarebbe meglio fare in modo di ricondurre previsioni di entrata e accertamenti a livelli più prossimi alla realtà.